

Centri salute, la nuova rete comincia a Pietra e Alassio

Le strategie del gruppo Sanità e Salute, che fa capo a Berlangieri, Sambin e Bogliolo «I pazienti devono avere medici di famiglia e visite specialistiche vicino a casa»

LUISA BARBERIS
SAVONA

Rivoluzione in arrivo per i Centri salute della provincia. Si chiama "Sanità e salute" la nuova società tutta savonese, che ha appena acquistato il poliambulatorio Pietra Medica e ora mira a creare una nuova rete di centri e servizi territoriali. Una sorta di sfida che i privati lanciano, organizzando un sistema di assistenza misto (i medici di famiglia convivono con altri servizi offerti a pagamento), che di fatto anticipa le Case di Comunità che il Sistema sanitario nazionale conta di aprire nel 2026.

Per il Savonese è una prima volta: il gruppo Sanità e salute è a "km zero", fa capo agli imprenditori Angelo Berlangieri, Carlo Sambin e al medico Francesco Bogliolo. Il primo è presidente dell'Unione industriali e imprenditore del settore alberghiero, il secondo è titolare della

Sunrise di Cairo, società che opera nel settore forniture e servizi ospedalieri e che in epoca Covid aveva allestito un centro vaccini e tamponi nell'entroterra. Bogliolo è fondatore e direttore di Alassio Salute. D'ora in poi ci sarà un filo diretto a legare Pietra con Alassio, ma l'iniziativa di

La nuova struttura anticipa le Case di Comunità previste dal Ssn nel 2026

ponente ha destato curiosità nel Finalese. «L'obiettivo è continuare a rispondere ai bisogni quotidiani dei cittadini, senza che questi debbano spostarsi - spiega Sambin - Sanità e salute nasce per garantire servizi, affinché gli abitanti possano sempre avvalersi della presenza di medici di famiglia e dell'attività



La sede del centro sanitario Pietra Medica

specialistica in un unico centro, vicino a casa, anche se chiaramente in locali separati e rispondenti a tutte le regole dell'Asl. Pietra Medica conta 12 mila assistiti, l'acquisizione mira anche a dare continuità al lavoro dei medici Foscolo, Bosco e Re, che per anni hanno risposto non solo alle esigenze del periodo Covid, ma alla quotidianità».

In estate sia Alassio Salute sia Pietra Medica sono rimasti aperti anche il sabato, la domenica e nei festivi con medici di famiglia e pediatri per rispondere ai piccoli bisogni di salute di residenti e turisti e limitare gli accessi al Pronto soccorso. Ora Pietra e Alassio saranno sinergici nell'offrire servizi, ma l'attività crescerà con ambulatori specialistici, per esempio per la cura delle lesioni. «In sostanza rispolveriamo la filosofia che nel 2012 aveva mosso il consorzio Liguria Salute a dare vita alla rete dei centri salute - precisa Bogliolo - è una strategia che vede i centri territoriali collaborare con il sistema sanitario pubblico per offrire servizi, integrare l'attività e le prestazioni dell'ospedale. Tutti i medici soci di Pietra Medica sono andati in pensione, così siamo subentrati nella gestione. Il dottor Edmondo Bosco (storico direttore di Pietra Medica, ndr) si è reso disponibile a rimanere come direttore sanitario per dare continuità a un centro che in futuro erogherà anche nuove prestazioni». —